

Unità operativa U5129

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo indifferenziato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
15.00	OLL1	OLLASCA franco-scheletrica, fase tipica	Entic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	MOLLISUOLI
25.00	CVR1	CRAVERO, franco-grossolana, fase tipica	Typic Hapludalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
20.00	PRL1	PRADLEVES, scheletrico-franca, fase tipica	Typic Eutrudept, loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI
40.00	BLM1	BALMAROSSA, franco-grossolana, fase tipica	Typic Hapludalf, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	ALFISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Questa unità si localizza principalmente nella bassa Valle Grana, in sinistra idrografica del torrente Grana, dall'altezza di Monterosso Grana (CN) fino a Caraglio CN). Inoltre, è presente anche a Dronero (CN) in Valle Maira.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Paesaggio costituito da rilievi montani arrotondati a pendenze moderate, disposti lungo il fondovalle Grana; le porzioni di versante prospicienti la Valle Grana appaiono più pendenti per l'erosione al piede operata dall'estendersi del fondovalle alluvionale. La litologia è caratterizzata da dolomie e calcari dolomitici. L'uso del suolo è prevalentemente forestale con distinzione di due situazioni: sui versanti esposti a sud e nelle porzioni di cresta prevale una copertura boscata rada o il suolo nudo per frequenti fenomeni di incendio che hanno innescato importanti fenomeni erosivi su cui la rinnovazione stenta ad affermarsi. Sulle esposizioni meno solatie e sulle porzioni di medio e basso versante dominano invece la roverella ed il faggio con qualche nucleo di pino silvestre; il castagneto da frutto è presente ove i depositi sono decarbonatati in superficie a seguito dei processi di pedogenesi. Le quote vanno da circa 600 m fino a circa 800 m s.l.m.

Caratteri differenziali dei suoli

Diversi processi pedogenetici e gradi evolutivi costituiscono i caratteri distintivi di questi suoli: la presenza di un orizzonte superficiale con un consistente accumulo di sostanza organica e un colore, conseguentemente, molto scuro identifica i suoli OLLASCA, mentre la presenza di illuviazione di argilla che costituisce nel subsoil un orizzonte bruno rossastro (argillico), identifica i suoli BALMAROSSA e CRAVERO. I suoli PRADLEVES, invece, hanno evidenza di un'evoluzione dei processi pedogenetici che si manifesta nella formazione di un orizzonte sotto superficiale con sviluppo di colore e struttura.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. Presenza di un orizzonte superficiale di colore molto scuro: OLLASCA tipica 1. assenza di un orizzonte superficiale di colore molto scuro: vai a 2
 2. presenza di colore bruno rossastro nel subsoil (orizzonte argillico): vai a 3
 2. assenza di colore bruno rossastro nel subsoil (orizzonte argillico): PRABIANCO tipica.
 3. presenza di reazione all'acido cloridrico costante lungo tutto il profilo per presenza di carbonati di calcio: BALMAROSSA tipica
 3. assenza di reazione all'acido cloridrico e eventuale sporadica presenza di tracce di carbonati solo negli orizzonti profondi: CRAVERO tipica

Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato alcun modello ricorrente.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

